

Ok al piano di investimenti per il 2011. Dal Comune 22milioni all'istituzione Sì al bilancio dei Nidi con l'aumento delle rette

VENTIDUE milioni saranno i fondi che il Comune destinerà all'Istituzione Nidi e scuole dell'infanzia. Lo ha affermato ieri in Consiglio comunale l'assessore alla Scuola in sede di presentazione del bilancio 2011, poi approvato dall'aula.

Mantenere gli stessi livelli di qualità e scolarizzazione, oltre agli stessi livelli occupazionali dei dipendenti dell'Istituzione sono gli obiettivi principali del rendiconto preventivo.

IL CONTO

Si prevedono ricavi per 29.264.520 euro, di cui 5.200.000 da rette delle famiglie, 22.165.000 da trasferimenti del Comune, 1.301.920 da contributi da altri enti e 597.600 da altri ricavi. I costi ammontano a 27.987.520 di cui 16.507.538 per il personale, 1.131.000 per beni di consumo, 7.962.982 per servizi e nidi convenzionati, 916.000 per affitti e 1.277.000 per oneri finanziari e imposte.

TRASFERIMENTI

Il Comune di Reggio conferma un impegno di oltre 22 milioni per il funzionamento del sistema integrato 0-6 anni «e questa costituisce una scelta politica ben precisa, che va in direzione opposta alle scelte del Governo. - ha detto l'assessore Sassi - Oggi ci preoccupa la crisi che colpisce le famiglie e magari le induce a non iscrivere i propri figli. L'obiettivo primario deve quindi essere il



Una maestra fa giocare un gruppo di bambini

mantenimento dell'attuale rete dei servizi. La capacità di rispondere quasi totalmente alla domanda espressa sia nel nido (43 in attesa) che nella scuola dell'infanzia (85 in attesa) ci conforta - ha sottolineato Sassi - anche se il calo della percentuale di scolarizzazione della scuola dell'infanzia costituisce per noi un problema, dal momento che dobbiamo anche ridurre di 700mila euro le risorse economiche che il Comune trasferisce all'Istituzione».

Fra gli elementi di qualità nei Nidi e nelle Scuole d'infanzia comunali, citati da Sassi fra i risultati consolidati e che si vuole mantenere, vi sono la compresenza di più insegnanti, la presenza della cucina interna e

dell'atelier, l'esistenza di un coordinamento pedagogico e la formazione continua, la cura e qualità degli ambienti, la partecipazione delle famiglie e la collaborazione con altri soggetti e istituzioni.

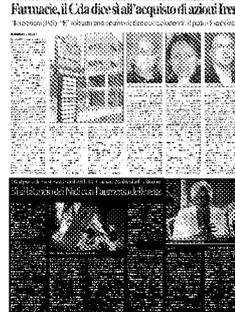
«Le convenzioni tra Comune e Fism e altri enti saranno in grado di garantirci nuovi posti. - ha proseguito - Chiediamo al ministero dell'Istruzione di fare la propria parte sia per la scuola dell'infanzia, sia per il tempo pieno nella primaria. Riteniamo inaccettabile, infatti, che lo Stato abbia ridotto i propri finanziamenti alle scuole paritarie comprese le comunali e le Fism, mentre il Comune ha rinnovato in sensibile aumento la convenzione con la Fism che scolarizza il 34%

dei bambini nella scuola dell'infanzia e il 12% nella primavera. Chiediamo inoltre alla Regione, che lo scorso anno ha stanziato 2 milioni per estendere la scolarizzazione nella scuola dell'infanzia, di confermare questa misura, di sostenere anche i servizi che rischiano di chiudere, di non avviare nuove sperimentazioni, ma di consolidare i servizi esistenti, che sono assai articolati e garantiscono una qualità che ci viene internazionalmente riconosciuta».

NOVITA'

Dal prossimo anno si andrà a razionalizzare la rete dei servizi comunali trasformando progressivamente la scuola Belvedere in part-time e una sezione di nido del Girotondo in scuola dell'infanzia, inoltre andrà ad esaurimento il tempo lungo al Rodari e alla scuola infanzia Malaguzzi, considerato il numero esiguo di iscritti al prolungamento. I genitori che ne hanno necessità potranno trovare risposte in altre strutture. Tali misure verranno adottate gradualmente, garantendo ai bambini già iscritti di terminare il loro percorso senza variazioni di orario.

Si valuterà inoltre la possibilità di diminuire alcune ore del personale ausiliario e di apportare qualche modifica alle sostituzioni del personale insegnante, lasciando inalterata la pianta





L'assessore alla Scuola Luna Sassi

organica.

FASCE ISEE E CONTROLLI «Nonostante una rigorosa riduzione dei costi - ha affermato l'assessore - è necessario recuperare l'adeguamento Istat e prevedere nuove fasce Isee oltre i 28mila euro con aumento delle rette a partire da settembre, soprattutto in vista dell'ulteriore taglio di bilancio di oltre 8 milioni di euro previsto nel 2012, che interesserà il Comune di Reggio.

Rigoroso e a tappeto dovrà essere il controllo delle dichiarazioni Isee in modo da garantire che ciascuno paghi in rapporto alle reali possibilità».

LE CRITICHE

L'opposizione ha criticato il bilancio presentato dall'assessore Sassi.

Cristian Immovilli del Pdl ha messo l'accento sui 16 milioni di spese per il personale, mentre **Marco Eboli**, sempre del Pdl ha attaccato l'assessore per «l'incompletezza della relazione presentata al Consiglio» e ha posto una domanda alla responsabile della Scuola chiedendo che riferisse dei 360mila euro di rette insolute. «Vorremmo sapere se quei soldi dobbiamo darli per perduti?», ha domandato.

Parere negativo anche della Lega Nord che ha affermato per bocca del consigliere Andrea Parenti che «il bilancio è da bocciare perché l'istituzione Nidi e scuole dell'infanzia non è in grado di portare avanti una così grande gestione manageriale», in riferimento alla grande quantità di denaro che il Comune vi dirotta. (mar bar)

